

## VareseNews

### “Mi sono iscritto all’università a 65 anni”

**Pubblicato:** Venerdì 13 Gennaio 2017



«Mai arrendersi». Lo dice con la pipa in bocca, stringendo tra le mani gli appunti di teoretica. **Pietro Ernesto Magarini ha 66 anni ed è al secondo anno di università.** E’ iscritto alla facoltà di filosofia, con indirizzo umanistico e quattro volte alla settimana siede tra i banchi di Via Festa del Perdono.

«**Era una cosa che volevo fare da tempo.** Quando sono andato in pensione mi sono diplomato e poi ho deciso di iscrivermi all’Università» quando lo incontriamo alla sala letture del comune di Besozzo dove passa i pomeriggi a studiare. Nativo di Gavirate, è sposato da 37 anni, ha una figlia e ha lavorato fin da ragazzino alla Whirlpool di Cassinetta. **La sua passione sono le poesie, ne scrive dal 1994.**

«Ho iniziato a 14 anni come operaio, poi sono diventato impiegato». Dopo anni di volontariato in diverse realtà ha deciso di realizzare un sogno: «Mi sono diplomato a 62 anni al Liceo socio-psico-pedagogico, poi ho continuato a studiare. **La filosofia mi è sempre piaciuta** e mi permette di allargare i miei orizzonti, di capire l’umanità che mi circonda».

La media dei voti è buona, anche se confessa di aver odiato l’esame di filosofia medievale, «ho preso 21, la stanchezza a volte gioca brutti scherzi». Per la laurea c’è tempo, intanto vive questa esperienza universitaria in modo positivo: «Quando sono arrivato in Statale mi sono reso conto che non ero sono l’unico “anziano” a frequentare il corso. Con i professori, così con i ragazzi più giovani si è creato un bel rapporto, **c’è rispetto ed è bello scambiarsi gli appunti o i numeri di telefono** per tenersi informati sugli esami».

Piero Ernesto nella sua vita è sempre stato in mezzo alla gente: «Ho fatto il volontario all’Osservatorio Astronomico del Campo dei Fiori con Furia che ricordo con grande piacere, poi nel mondo del sociale. Prima di iscrivermi a filosofia ho frequentato dei corsi di teologia e frequentato caffè letterari. Sono stato impegnato anche in politica, a Besozzo, ai tempi di Marvelli». Una vita sempre in movimento: «Un uomo deve sempre lavorare e avere uno scopo preciso nel lavoro che fa. **Credo che la mia sia una generazione che può ancora dare parecchio ai giovani**». E se gli si chiede come ricorda il suo primo esame all’università: «**Con emozione, ero agitato come succede a chiunque**».

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it